



Gruppo Kairòs - 13 dicembre 2006

## **Noi, Chiesa in cammino**

*Incontro di preghiera e di meditazione*

### **Canto iniziale: Il tuo popolo in cammino**

#### **Dagli Atti degli Apostoli (2,42-47)**

Essi ascoltavano con assiduità l'insegnamento degli apostoli, vivevano insieme fraternamente, partecipavano alla Cena del Signore e pregavano insieme. Dio faceva molti miracoli e prodigi per mezzo degli apostoli; per questo ognuno era preso da timore. Tutti i credenti vivevano insieme e mettevano in comune tutto quello che possedevano. Vendevano le loro proprietà e i loro beni e distribuivano i soldi tra tutti, secondo le necessità di ciascuno. Ogni giorno, tutti insieme, frequentavano il tempo. Spezzavano il pane nelle loro case e mangiavano con gioia e semplicità di cuore.

#### **Dal salmo 118**

La pietra rifiutata dai costruttori  
è diventata testata d'angolo.

Questa è l'opera del Signore,  
una meraviglia ai nostri occhi!

Questo è il giorno, che il Signore ha fatto:  
facciamo festa e cantiamo di gioia!

Ti preghiamo, Signore: aiutaci!  
Donaci, Signore, la vittoria!

#### **Dal Vangelo secondo Giovanni (17,1-20)**

Dopo aver detto queste parole Gesù guardò in alto verso il cielo e disse: "Padre, l'ora è venuta. Manifesta la gloria del Figlio, perché il figlio manifesti la tua gloria. Tu gli hai dato potere sopra tutti gli uomini, perché tutti quelli che gli hai affidato ricevano vita eterna. La vita eterna è questo: conoscere te, l'unico vero Dio, e conoscere colui che tu hai mandato, Gesù Cristo. Io ho manifestato la tua gloria sulla terra, portando a termine l'opera che mi avevi affidato. Innalzami, ora, accanto a te, prima che il mondo esistesse.

Tu mi hai affidato alcuni uomini scelti da questo mondo: erano tuoi, e tu li hai affidati a me. Io ho rivelato chi sei, ed essi hanno messo in pratica la tua parola. Ora sanno che tutto ciò che mi hai dato viene da te. Anche le parole che tu mi hai dato, io le ho date a loro. Essi le hanno accolte e hanno riconosciuto, senza esitare, che io provengo da te, e hanno creduto che tu mi hai mandato.

Io prego per loro. Non prego per il mondo, ma per quelli che mi hai affidato, perché ti appartengono. Tutto ciò che è mio appartiene a te, e ciò che è tuo appartiene a me, e la mia gloria si manifesta in loro. Io non sono più nel mondo, loro invece sì. Io ritorno a te. Padre santo, conserva uniti a te quelli che mi hai affidati, perché siano una cosa sola come noi. Quando ero con loro, io li proteggevo. Per questo tu me li hai dati. Io li ho protetti, e nessuno di loro si è perduto, tranne quello che doveva perdersi, realizzando ciò che la scrittura aveva predetto. Ma ora io ritorno verso di te, e dico queste cose mentre sono ancora sulla terra, perché essi abbiano tutta la mia gioia.

Io ho dato loro la tua parola. Perciò essi non appartengono più al mondo, come io non appartengo al mondo. E il mondo li odia. Io non ti prego di toglierli al mondo, ma di proteggerli dal maligno. Essi non appartengono al mondo, come io non appartengo al mondo. Fa' che appartengano a te mediante la verità: la tua parola è verità. Tu mi hai mandato nel mondo: così anch'io li ho mandati nel mondo. E io offro me stesso in sacrificio per loro, perché anch'essi siano veramente consacrati a te."

#### **Da "L'obbedienza non è più una virtù" di Don Lorenzo Milani**

Non discuterò qui l'idea di Patria in sé. Non mi piacciono queste divisioni. Se voi però avete diritto di dividere il mondo in italiani e stranieri allora vi dirò che, nel vostro senso, io non ho patria e reclamo il diritto di dividere il mondo in diseredati e oppressi da un lato, privilegiati e oppressori dall'altro. Gli uni son la mia Patria, gli altri i miei stranieri. E se voi avete il diritto, senza essere richiamati dalla Curia, di insegnare che italiani e stranieri possono lecitamente anzi eroicamente squartarsi a vicenda, allora io reclamo il diritto di dire che anche i poveri possono e debbono combattere i ricchi.

### **Da “Fabrizio Lupo” di Carlo Coccioli**

Padre: non sono venuto né a chiederti perdono né a ringraziarti. Non posso chiedere perdono se non per colpe commesse; ora, in quanto alle mie scelte, sai che non sono responsabile. Non sono venuto a ringraziarti, tanta è la felicità da cui sono soverchiato, che è come se mi fosse stata data dal destino; nata con me, o per me, dai secoli dei secoli. Sono venuto, Padre, a testimoniare che ho udito la tua voce e che ho colto il tuo cenno. Sono venuto a chiederti di non farmi indegno di lui. Sono venuto a dirti che nel guardare (N.) riscopro te vivo, concreto, agente, consolatore.

Fonte di amore: Amore. Aiutami perciò tu, Amore, ad amare. Aiutami a consumarmi nell'amore, a non temerne il fuoco, a non vacillare davanti al rischio ed alla paura del ridicolo, a non trafficare, a non avvilitare, a non degradare, a non corrompere. Aiutami a distinguere dall'amore falso il vero amore. Aiutami a non cadere nelle imboscate dei nemici dell'amore. Aiutami a sopportare gli attacchi dei preti, che dell'amore conoscono solo il nome. Dei giudici, che sentenziano sull'amore con leggi adultere. Dei poeti, ce dell'amore elogiano gli attributi e non la sostanza. Dei moralisti, che imprigionano in dogmi l'amore. Aiutami tu, Amore, ora che il tuo tempo è venuto.

### **Riflessioni e invocazioni**

- Signore, aiutami a non vedere nel prossimo l'ostacolo del mio benessere ma il fine della mia vita.

- Signore, nel mondo ci sono tante e gravi disuguaglianze. Aiutami a rispondere, come dice Paolo VI nella *Populorum progressio*, all'appello dei “popoli della fame” vedendo Te nel mio prossimo.

- Signore, fa' che io, nella mia Chiesa domestica, possa cercare di avere un solo riferimento: la Tua parola.

- Signore, illumina i componenti della nostra Chiesa e i suoi pastori perché non escludano nessuno dalla Tua mensa e, memori del Tuo amore per tutti gli uomini, si adoperino per far sentire la vicinanza dei fedeli ai fratelli che soffrono.

- Signore, nella nostra vita incontriamo persone e situazioni che vengono a turbare la nostra serenità, se non la nostra dignità e sicurezza; dacci il coraggio di deporre la spada come facesti fare a Pietro nell'Orto degli ulivi e di usare l'arma del dialogo e della comprensione reciproca.

### **Padre nostro**

### **Canto conclusivo**